



AMJ Associazione Musicale
Jonica "Giovanni Paisiello"



Comune di Grottaglie
Assessorato alla Cultura

PIANO *festival* *Classico*

GROTTAGLIE

V EDIZIONE · 2026

PROGRAMMA

Grottaglie Piano Classico Festival

30 E 31 AGOSTO · 4 E 5 SETTEMBRE · 29 NOVEMBRE 2026 · INGRESSO LIBERO

ASSOCIAZIONEMUSICALEAMJ.IT



CON IL PATROCINIO DI



Comune di Grottaglie
Assessorato alla Cultura

Grottaglie Piano Classico Festival V edizione
Direzione artistica: Nunzio Dello Iacovo

Progetto grafico: Francesco De Vincentis

Tutti i concerti sono a ingresso libero e gratuito.

Info e prenotazioni: 340 471 88 18 · amjonica@gmail.com

associazionemusicaeamj.it

SCARICA IL PROGRAMMA IN PDF



SALUTO

Il Sindaco

“Ogni evento culturale è un invito a fermarsi, ad ascoltare, a condividere emozioni. Il Grottaglie Piano Classico Festival è tutto questo: un'occasione per vivere la nostra città attraverso la musica classica, riscoprendo la bellezza dei suoi luoghi e il piacere di ritrovarsi insieme. Il 30, 31 agosto e il 4 settembre, le note del pianoforte accompagneranno le serate di Grottaglie nello splendido spazio dell'Atrio del Castello Episcopio e il 5 settembre nell'Atrio di via Forleo, trasformandoli in luoghi di incontro, cultura e partecipazione.

Un percorso musicale che condurrà la nostra comunità oltre la stagione estiva con un appuntamento anche il 29 novembre, nella suggestiva cornice del Santuario di San Francesco De Geronimo, all'interno del Winter Day Festival. Rivolgo il mio ringraziamento a tutti coloro che, con passione e impegno, rendono possibile questo Festival.”

Avv. Ciro D'Alò Sindaco di Grottaglie

SALUTO

L'Assessore alla Cultura

Il Piano Festival di Grottaglie torna ad animare l'estate con un calendario di appuntamenti che unisce la grande musica classica al fascino senza tempo del nostro centro storico. Come Comune di Grottaglie - assessorato alla Cultura, Pubblica Istruzione e Turismo, crediamo che la cultura debba essere accessibile a tutti. Per questo siamo orgogliosi di sostenere una rassegna ad ingresso libero e gratuito, che trova spazio nel nostro Castello episcopio e capace di trasformare piazze, vicoli e scorci della nostra città in raffinati palcoscenici a cielo aperto. Il Piano Festival rappresenta un appuntamento di grande valore artistico, capace di promuovere la musica classica attraverso interpreti di qualità e programmi che coniugano tradizione e sensibilità contemporanea. È un'occasione preziosa per avvicinare il pubblico a un patrimonio musicale universale, rendendolo vivo, condiviso e fruibile in un contesto unico come i luoghi della cultura del nostro borgo antico. Un motivo di particolare orgoglio è la presenza di giovani talenti del nostro territorio, musicisti che, grazie al loro impegno e al loro percorso di formazione, testimoniano l'eccellenza culturale della nostra comunità. Offrire loro un palcoscenico così prestigioso significa investire nel futuro della cultura, valorizzando il merito e creando opportunità di crescita artistica e professionale. Il festival rappresenta inoltre un'importante occasione di valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico, offrendo a cittadini e visitatori l'opportunità di vivere esperienze culturali di alto livello in luoghi ricchi di storia e di bellezza. Invito tutta la comunità a partecipare a questi appuntamenti, lasciandosi coinvolgere dall'emozione della musica e riscoprendo il centro storico di Grottaglie come spazio di incontro, condivisione e crescita culturale. La cultura è il cuore pulsante di una comunità viva, e il Piano Festival del maestro Nunzio dello Iacovo e del suo gruppo organizzativo, ne è una delle espressioni più significative: un'iniziativa che mette in dialogo bellezza, talento e identità, contribuendo a rendere Grottaglie un punto di riferimento per la promozione culturale del territorio.

Raffaella Capriglia Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione e Turismo · Città di Grottaglie

Si ringraziano



PRESENTAZIONE

Festival

La V edizione del Grottaglie Piano Classico Festival si inaugurerà con una pianista lucana, Federica Saladini, poco più che ventenne. La sua grinta e l'eleganza della sua musicalità emergono fin dalle prime battute e rappresentano un esempio di ciò che il talento naturale e lo studio accademico, in sinergia, possano realizzare. Proporre il talento dei giovani, nei concerti denominati *Young people for music*, è uno degli obiettivi del festival. Federica Saladini suonerà un programma composto per la maggior parte da immagini musicali, quelle bellissime ideate da C. Debussy a inizio del Novecento. La presenza di musicisti nati nel nostro territorio proseguirà in due appuntamenti successivi, il secondo e il quarto concerto, in cui suonerà una pianista pugliese che da lungo tempo vive a Vienna, città della quale ha assimilato, insieme alla sua famiglia, la gloriosa tradizione musicale. Michela Mastro in *Schubert racconta...* presenterà un programma in duo pianistico che rievcherà la dimensione artistica e privata di uno dei nomi più illustri della Classicità viennese (secondo concerto) e la magia del mondo dell'infanzia, rievocata attraverso lo sguardo del compositore romantico Robert Schumann (quarto appuntamento). Un nome, quello di Schumann, protagonista anche nel terzo concerto. Con il titolo *Robert e Clara Schumann*, il "concerto in forma di romanzo" ci introdurrà nella dimensione artistica ed emotiva dei due grandi musicisti narrandoci la loro contrastata storia d'amore e ci introdurrà nella dimensione familiare di casa Schumann attraverso la musica e le lettere dei due protagonisti. Il concerto, ideato nel 2006 dal pianista Nunzio Dello Iacovo nel 150° anniversario della morte di Robert Schumann, viene ripreso in questo nuovo anniversario che riguarda entrambi gli autori e, attraverso il Grottaglie Piano Classico Festival, si unisce al tributo reso in numerose città europee a uno dei più rappresentativi compositori della generazione romantica. Il festival avrà una ripresa invernale, il 29 novembre, con il *winter day festival*, per concludersi con un appuntamento di particolare rilevanza che prevede la prima esecuzione assoluta de *Gli Erranti e gli Immoti*, opera da camera su musica del compositore siracusano Joe Schittino e testo dell'artista milanese Rossana Fiorini.

Nunzio Dello Iacovo, direttore artistico

CALENDARIO

I concerti

YOUNG PEOPLE FOR MUSIC

DOMENICA 30 AGOSTO · ORE 21

Images piano recital

FEDERICA SALADINI, pianista - Atrio Castello Episcopio

LUNEDÌ 31 AGOSTO · ORE 21

Schubert racconta...

MICHELA MASTRO - NUNZIO DELLO IACOVO, duo pianistico a 4 mani - Atrio Castello Episcopio

VENERDÌ 4 SETTEMBRE · ORE 21:30

Robert e Clara Schumann

NUNZIO DELLO IACOVO, pianista

GINO ALÒ, MARCELLA FISCHETTI, SARA NARCISI, voci narranti

Atrio Castello Episcopio

SABATO 5 SETTEMBRE · ORE 21 - 22 (due recite)

Scene musicali infantili

MICHELA MASTRO, pianista - Atrio di via Forleo

WINTER DAY FESTIVAL

DOMENICA 29 NOVEMBRE · ORE 20:00

Gli Erranti e gli Immoti

Testo di ROSSANA FIORINI, musica di JOE SCHITTINO

prima esecuzione assoluta - Santuario San Francesco De Geronimo

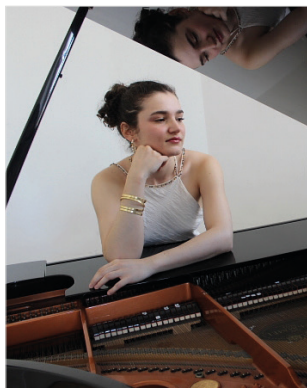
Images Piano Recital

Young people for music

DOMENICA 30 AGOSTO · ORE 21

Atrio Castello Episcopio

Federica Saladini



Federica Saladini, pianista materana, consegue nel 2023 il Diploma Accademico di I livello con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio “C. Gesualdo da Venosa” di Potenza. È attualmente iscritta al Biennio di pianoforte presso il Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli, sotto la guida del M° William Greco.

Tra i vari premi conseguiti in concorsi pianistici, i più recenti sono il 1° premio assoluto al II Concorso Musicale Nazionale “Città di Pescara”, il 1° premio assoluto al V Concorso Internazionale di esecuzione musicale “Città di Maruggio”, il 1° premio assoluto al II Concorso Internazionale “Muse in Musica”, il 1° premio ex aequo all’Enotria Piano Concerto Competition di Cosenza (dedicato al repertorio solistico con l’orchestra), aggiudicandosi borse di studio e concerti

premio. Ha partecipato a diverse masterclass con Daniel Rivera, Benedetto Lupo, Maurizio Baglini, Davide Cabassi, Luigi Ceci, Ludmil Angelov, Sara Assabayeva. Ha preso parte a diversi progetti ed eventi all’interno della produzione musicale del Conservatorio di Monopoli, sia da solista sia in formazione da camera. Nel 2024 ha suonato il Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 di Beethoven, sotto la direzione del M° Massimiliano Caldi, con l’Orchestra del Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli.

Tra i suoi concerti più recenti, quello nell’ambito del concorso “Le matinée” presso l’Associazione Musicale G.B. Pergolesi di Santa Maria Capua Vetere (CE) e quello per la Società Beethoven A.c.a.m. presso Santa Severina (KR).

PROGRAMMA

C. Debussy: *Images* (Première Série)

1. Reflets dans l'eau
2. Hommage à Rameau
3. Mouvement

F. Mendelssohn: Fantasia op. 28 in Fa diesis minore

C. Debussy: Suite Bergamasque

1. Prélude
2. Menuet
3. Clair de lune
4. Passepied

C. Debussy: *L'isle joyeuse*

Schubert racconta...

Concerto monografico e...autobiografico a cura di Michela Mastro

Michela Mastro - Nunzio Dello Iacovo, duo pianistico a quattro mani

LUNEDÌ 31 AGOSTO · ORE 21

Atrio Castello Episcopio

Michela Mastro

Pianista e Pedagogia Musicale



Dopo il diploma in Pianoforte conseguito con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Bari, sotto la guida del M° Nunzio dello Iacovo, Michela Mastro si trasferisce a Vienna nel 2000, dove sviluppa un'intensa attività artistica e didattica.

Ha collaborato con musicisti di fama internazionale ed è stata pianista accompagnatrice dei celebri Fanciulli Cantori di Vienna, prendendo parte a tournée concertistiche in tutta Europa.

Specializzata in Pedagogia Musicale Elementare presso l'Università di Musica di Vienna, dedica il suo lavoro all'educazione musicale di bambini, con particolare attenzione a quelli con difficoltà cognitive e sociali. Dal 2010 è pianista del Trio Mi, formazione cameristica con cui si esibisce regolarmente in Austria, Slovacchia e Ungheria.

Accanto all'attività concertistica, Michela Mastro è impegnata in progetti sociali e culturali rivolti a donne e bambini, promuovendo la musica come strumento di inclusione e dialogo. I suoi prossimi impegni la vedranno protagonista in concerti di musica da camera tra Austria e Italia.

PROGRAMMA

F. Schubert: Variations sur un thème original in La bem. magg. D 813 op. 35

F. Schubert: Andantino variée in si min. D 823 op. 84 n. 1

F. Schubert: Rondò brillant in Mi magg. D 823 op. 84 n. 2

F. Schubert: Polonaises D 824 op. 61

n. 1 in re min. n. 3 in Si bem. magg. n. 4 in Re magg. n. 6 in Mi magg.

Robert e Clara Schumann

Concerto in forma di romanzo attraverso la musica, le lettere, il diario di famiglia (1832–1855)

Collaborazione critico - filologica e selezione testi a cura di Dino Foresio

Nunzio Dello Iacovo, pianista

Voci narranti:

Marcella Fischetti (biografa), Gino Alò (R. Schumann), Sara Narcisi (C. Wieck-Schumann)

Nunzio Dello Iacovo



Ha studiato nella sua città, Grottaglie, con la prof.ssa Luisa Del Monaco e si è diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio “S. Cecilia” di Roma, con lode. Dopo successive esperienze di studio, condotte con illustri pianisti in Italia e Austria (Vienna e Salisburgo), ha terminato la sua formazione frequentando il Corso triennale di Pianoforte presso l'Accademia Nazionale “S. Cecilia” in Roma, nella classe del M° Sergio Perticaroli, conseguendo il Diploma di perfezionamento con il massimo dei voti. Ha tenuto concerti, in veste di solista, a Venezia (Fondazione La Fenice), Roma, Milano (auditorium Lattuada, Fondazione Milano), Amburgo (Teatro Musikhalle), Bratislava (Filarmonica), Bucarest (Ateneul Roman) Londra (Chiesa degli artisti, St. Paul

church in Covent Garden), Parigi (Institut INHA, Università La Sorbonne Nouvelle), Città del Messico e in molte altre città. Per oltre 20 anni è stato pianista interprete del compositore Luciano Sampaoli, suo collaboratore in una copiosa produzione di opere teatrali da camera, concerti, produzioni discografiche che hanno visto, in ruolo di autori di testi o conferenzieri, alcuni fra i più illustri personaggi della cultura italiana contemporanea: il poeta Mario Luzi, il filosofo Emanuele Severino, il giornalista e scrittore Sergio Zavoli, l'attore Luigi Lo Cascio, ed altri. Nel 2023 ha ricevuto il Premio “Dino Milella”, assegnato dalla famiglia del compositore, in collaborazione con il Rotary club di Taranto, in occasione di un suo recital al Palazzo di Città. Importante il suo lungo sodalizio con l'artista Rossana Fiorini espresso in diversi cicli di concerti che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti e patrocinii, tra i quali quello della Fondazione “La Fenice” (per il ciclo “Alfabeto dell'anima”), Repubblica di Polonia e Unesco (Logo Chopin, per il ciclo “Da Chopin a Chopin”, 2010, nel bicentenario della nascita del compositore), quello di Expo Milano 2015 (per il ciclo “Il Pianeta azzurro”).

Dino Foresio (1955-2025) CRITICO MUSICALE



Dino Foresio (1955-2025), critico musicale, giornalista, ha collaborato con numerose riviste specializzate (tra cui *Opéra International* e *Opéra-Magazine*, Parigi). È stato direttore del Centro internaz. di studi “G. Paisiello” e direttore artistico del Festival “Paisiello”, in Taranto. Ha tenuto conferenze dedicate al celebre compositore tarantino di cui è stato unanimemente riconosciuto uno dei massimi studiosi a livello internazionale. Nel '94 gli è stato attribuito il Premio nazionale di giornalismo “Manuel Campus” per la critica musicale e dal 2011 ha ricoperto per vari anni la carica di segretario dell'Associazione Nazionale dei Critici Musicali e di membro della giuria del Premio nazionale della critica musicale “F. Abbiati” (Milano). Autore di diversi volumi di saggistica musicale, il suo nome è stato inserito nel prestigioso *Deum* (dizionario enciclopedico della musica, Appendice 2005) della UTET.

Gino Alò VOCE NARRANTE



Voce, Radio, Giornalismo & Spettacolo

Da oltre 40 anni al microfono e davanti alle telecamere. Speaker radiofonico, giornalista radiofonico e voce di grandi campagne pubblicitarie nazionali. Tra ironia, professionalità ed esperienza, continua ogni giorno a dare forma e carattere alle idee.

Marcella Fischetti VOCE NARRANTE



Nipote e figlia d'arte. Suo nonno, Dino Milella, compositore e direttore d'orchestra, è uno dei compositori italiani più importanti, in ambito operistico e strumentale, della seconda metà del secolo scorso. A lungo, è stato anche direttore dell'Istituto musicale "G. Paisiello" di Taranto. Sua madre, Silvana Milella, regista, ha lavorato per molti anni nelle stagioni d'opera presso il teatro Politeama di Lecce e presso il teatro alla Scala di Milano. Già docente di Arte scenica presso l'Istituto "G. Paisiello" di Taranto. Marcella Fischetti, dopo gli studi classici ha intrapreso il percorso di formazione giuridica ottenendo nel 2014 la Laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Bari – Dipartimento jonico e, nel 2017, l'abilitazione alla professione forense. Ha lavorato per dieci anni in studi legali di caratura nazionale e internazionale, specializzandosi in diritto industriale e della proprietà intellettuale, coltivando la passione per la scrittura collaborando con diverse riviste giuridiche. Dal 2022 lavora presso il Ministero della Giustizia quale addetto all'Ufficio per il Processo.

Sara Narcisi VOCE NARRANTE



Nasce a Massafra nel 2003. Nel 2022 consegue il diploma di maturità classica presso il Liceo Statale "T. Livio" di Martina Franca con una votazione di 100/100 e lode. Da sempre appassionata di letteratura, cinema, musica e arte, nel 2025 consegue la laurea triennale in Letteratura Musica Spettacolo presso l'Università "La Sapienza" di Roma con una votazione di 110/110 e lode. Attualmente frequenta il corso di laurea magistrale in Scritture e produzioni dello spettacolo presso la stessa Università. Fa parte della redazione di due riviste online di critica cinematografica, DassCinemag e NPC Magazine. Nel 2026 collabora all'organizzazione e alla realizzazione presso il Bosco Didattico Nemus Docet dell'evento *Femminile e natura*: vernissage tra gli alberi.

VENERDÌ 4 SETTEMBRE · ORE 21:30

Atrio Castello Episcopio

PROGRAMMA

C. Wieck - Schumann: Caprice à la Bolero (da *Quatre Pièces caractéristiques* op. 5)

R. Schumann: sezione dal 1° movimento della Fantasia in Do magg. op. 17

C. Wieck - Schumann: Nocturne in Fa magg. (da *Soirées musicales* op. 6)

...con citazione d'Autore da...

R. Schumann: estratti da Novelletta op. 21 n. 8

R. Schumann: Widmung (Dedica) dal ciclo liederistico *Myrten* (Mirti) op. 25

versione per pianoforte di F. Liszt

R. Schumann: In der Nacht (Nella notte) da *Phantasiestücke* op. 12

C. Wieck - Schumann: Variazioni su un tema di R. Schumann op. 20

C. Wieck - Schumann: Romanza in la min. op. 21 n. 1

R. Schumann: sezione dal Finale della Fantasia in Do magg. op. 17

Scene musicali infantili

SABATO 5 SETTEMBRE · ORE 21 - 22 (due recite)

Atrio Via Forleo

Michela Mastro, pianista

PROGRAMMA

R. Schumann: Kinderszenen op. 15 (Scene infantili)

- n. 1 *Di paesi e uomini stranieri*
- n. 2 *Storia curiosa*
- n. 3 *A mosca cieca*
- n. 4 *Bambino che prega*
- n. 5 *Felicità piena*
- n. 6 *Un avvenimento importante*
- n. 7 *Sogno*
- n. 8 *Presso il camino*
- n. 9 *Cavaliere sul cavallo a dondolo*
- n. 10 *Quasi troppo serio*
- n. 11 *Monellerie*
- n. 12 *Il bimbo si addormenta*
- n. 13 *Il poeta parla*

WINTER DAY FESTIVAL

DOMENICA 29 NOVEMBRE · ORE 20

Santuario San Francesco De Geronimo

Gli Erranti e gli Immoti

prima esecuzione assoluta

Testo di **ROSSANA FIORINI** musica di **JOE SCHITTINO**

Barbara Amodio, voce recitante

Pietro Lisi, baritono

Giulia Mazzara, soprano

Nunzio Dello Iacovo, pianoforte

Luigi Di Fino, clarinetto basso

Si ringrazia il M° Domenico Famà per la consulenza offerta.

Rossana Fiorini



Milanese, eclettica, laureata all'Accademia di Belle Arti, si occupa parallelamente di arte, letteratura, critica, musica. Pubblica liberamente recensioni su quotidiani e riviste di settore; è autrice di due romanzi, entrambi Armando Curcio Editore, e di testi elaborati appositamente in interazione con la musica (significativo il sodalizio artistico con il pianista Nunzio Dello Iacovo), presentati in tournée nazionali in prestigiose locations; da ricordare il concerto letterario *Il pianeta azzurro*, realizzato per e con EXPO Milano 2015 e allestito in prima assoluta presso l'Auditorium Lattuada/Fondazione Milano. Per il compositore Joe Schittino, concepisce *Gli Erranti* e *gli Immoti*. Come artista ha all'attivo circa 150 esposizioni in Italia e all'estero. Annovera, fra gli altri, eventi artistico-culturali con: Gran Teatro La Fenice, VE; Teatro Carlo Felice, GE; Teatro Sociale, BG; Teatro Kismet Opera, BA. Ha creato sculture e scenografie per la televisione: Rai, Mediaset. Presente in intervento installativo effimero presso i Giardini della 47° Biennale d'Arte di Venezia. Testimone a New York per Europa America 360°. Convocata nel Principato di Monaco per Art a vivre *Vivre avec l'art*, al Place du Centenaire. È inoltre intervenuta al XX e XXI Video Festival di Locarno; alla Celebrazione del 25 aprile, con il Museo Nazionale della Storia; a Iter Iper testo Terra in Germania, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Svizzera, Lituania. Membro dello storico movimento Arte da mangiare mangiare Arte/MAF Museo Acqua Franca, entra nei palinsesti espositivi ufficiali della Milano Design Week (2018, 2019, 2023) e della Green Week/EUGREENWEEK della commissione europea (2018, 2019). Realizza cartelle, illustrazioni e copertine per libri. Nel 2008 fonda, assumendone la presidenza, l'Associazione culturale MAW/Music Art Writing, dove si cura di ideazione e produzione eventi; memorabile l'opera teatrale "Richiami d'amore alla vigilia del 12 novembre" portata in scena a bordo della portaerei Cavour, con l'egida della Presidenza della Repubblica e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. www.rossanafiorini.it

Joe Schittino



Joe Schittino si è diplomato in pianoforte con Luca Ballerini e in composizione con Giovanni Ferrauto presso l'Istituto "V. Bellini" di Catania, si è poi perfezionato con Azio Corghi e Ivan Fedele all'Accademia di Santa Cecilia in Roma. È anche laureato in lettere classiche. Attualmente ricopre l'incarico di Direttore dell'Istituto "Pietro Vinci" di Caltagirone dal 2017. Recentemente ha anche ottenuto un incarico di docenza di Teoria dell'Armonia e Analisi presso il Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli, duecento anni fa. Nel 2010 è stato il primo italiano a ricevere la commissione della Maison d'Éducation de la Légion d'Honneur (Petite Cantate Italienne: Parigi, Concert Présidentiel 2011 col patrocinio personale di N. Sarkozy). Ha composto alcune opere liriche, due delle quali sono state rappresentate: La Neuberin su libretto di Klaus Rohleder nel 2007 allo Stelzenfestspiele bei Reuth, e L'opera minima su libretto di Claudio Saltarelli, da un lavoro giovanile di Luigi Illica, al Teatro Municipale di Piacenza nel 2020. Ha composto le musiche di scena per Le Supplici di Eschilo (XLV Ciclo di Rappresentazioni Classiche al Teatro Greco di Siracusa). Il Teatro Massimo Bellini di Catania gli ha commissionato la Passio Sanctae Agathae e Pane di rosa (cantate per coro e orchestra) e Una giornata (poema sinfonico). La sua musica è recensita su riviste musicali importanti ed è eseguita in numerosi Paesi in tutto il mondo.

Barbara Amodio



Nasce a Taranto nel 1971. Attrice, regista, insegnante di recitazione, poeta, autrice di testi teatrali e Capocomico della compagnia “Le Nuvole Teatro”. È stata oggetto di studio all’Università La Sapienza di Roma, per essere stata la più giovane (a soli 11 anni) Lady Macbeth nella storia del teatro, nella storica versione di Cosimo Cinieri e Irma Palazzo. Come attrice e regista ha lavorato in coppia con i più grandi nomi del teatro italiano: Arnaldo Foà, Maurizio Micheli, Cosimo Cinieri, Roberto Herlitzka, Arnaldo Ninchi, Enrico Lo Verso, Edoardo Siravo, Gianni Musy, Piera Degli Esposti, Elisabetta Pozzi, Lunetta Savino, Ninetto Davoli, Virginio Gazzolo, Milena Vukotic, Annalisa Minetti, Paola Gassman, Ugo Pagliai, Michele Mirabella, Mariella Nava. Vanta sodalizi artistici con grandi autori come: Dacia Maraini, Edoardo Sanguineti, Rocco Familiari, Franco Cuomo. Come poetessa e autrice teatrale ha al suo attivo diverse pubblicazioni tra cui: “I sogni perdono quota”, “Nel mio perimetro di sole”, “50 ore (canto di dolore per la mamma ciociara)”, “Smacbeth” (la verità è un effetto ottico del cervello). Ha una sua rubrica: “Nel luogo dell’altro” per la rivista mensile Flashmagazine e scrive sulla rivista “Cinema e Teatro Contemporaneo” fondata da Mario Verdone.

Giulia Mazzara



Soprano lirico con una solida formazione accademica e un'intensa attività artistica, in Italia e all'estero. Diplomata con il massimo dei voti e la lode in Canto Lirico e con lode e menzione d'onore in Musica da Camera, ha perfezionato la propria formazione vocale e interpretativa con Carmelo Corrado Caruso, Francesca Scaini, Daniela Schillaci e Giovanna Collica. Ha approfondito il repertorio cameristico e liederistico con Bruno e Serena Canino, Loredana Paolicelli e Antonia Valente. Si è inoltre specializzata nel repertorio barocco con Francesco Cera. Ha debuttato nel ruolo di Barbarina ne "Le nozze di Figaro" di W. A. Mozart, esibendosi nei teatri di Tianjin e Harbin. Ha inoltre interpretato Damon in "Aci e Galatea" di

G. F. Händel e Serpina ne "La serva padrona" di G. B. Pergolesi. Il suo repertorio sacro comprende la Petite Messe Solennelle di G. Rossini e lo Stabat Mater di G. B. Pergolesi. Ha collaborato con il Coro Lirico Siciliano, partecipando a tournée in Cina sotto la direzione del M° Lü Jia, e a produzioni liriche e sinfonico-corali tra cui Aida di G. Verdi, Carmina Burana di C. Orff, Pagliacci di R. Leoncavallo, Cavalleria Rusticana di P. Mascagni e Faust di C. Gounod, esibendosi in prestigiosi scenari quali il Teatro Greco di Siracusa e il Teatro Antico di Taormina. La sua passione per la musica da camera l'ha portata nel 2017 a fondare, insieme a Domenico Famà, il Duo Arabesque, una formazione specializzata nel repertorio originale per voce e chitarra, sia storico che contemporaneo. Parallelamente, collabora stabilmente con la pianista Giulia Russo, con la quale ha sviluppato un'interpretazione raffinata del repertorio cameristico francese e delle Folk Songs del XIX e XX secolo. Dal 2020 è soprano solista e assistant manager dell'Orchestra da Camera Orfeo, con cui ha preso parte a diverse produzioni lirico-sinfoniche. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali di esecuzione musicale, è dedicataria delle composizioni Rêverie e Petite Chanson di Domenico Famà, pubblicate da Da Vinci Publishing e incise nel disco Fragments de Temps, di cui è interprete protagonista.

Pietro Lisi



Baritono diplomato in Canto e in Chitarra sotto la guida dei maestri Tuzzi e Maddonni; ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello in Canto Lirico e il Diploma Accademico di II livello in Musica Vocale da Camera, entrambi col massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio di Musica “N. Rota” di Monopoli sotto la guida dei maestri C. Apollonio e N. Sette. Si è perfezionato con i maestri Bruson, Freni, Serra, Trombetta, Segalini, Shambadal, Renzetti, Lippi, Stinchelli. Ha conseguito due borse di studio per la Fondazione Petruzzelli e Teatro Pubblico Pugliese e per il Conservatorio U. Giordano di Foggia. Si è esibito quale solista per diverse associazioni locali e nazionali, tra cui la “Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari”, il “Festival dalla Valle d’Itria” di Martina Franca e l’Orchestra Sinfonica della provincia di Bari. E’ stato il basso solista nella Petite messe Solennelle di G. Rossini, nella Via Crucis di F. Listz, nel lied sinfonico Shilfied di A. Berg, nella Kronungmesse di Mozart e in altri concerti sinfonici. Ha interpretato diversi ruoli principali e comprimari tra cui: Giorgio Germont in “La Traviata” di G. Verdi, Il conte di luna in “ Il Trovatore” di G. Verdi, Schaunard, poi Marcello in “La Boheme” di Puccini, Roul di Saint Brioché in “La Vedova allegra” di F. Lehar, Il dott. Malatesta in “Don Pasquale”, Gasparo in “Rita” e Belcore in “L’elisir d’amore” di G. Donizetti, Tobia Mill in “La Cambiale di Matrimonio” di G. Rossini, Don Basilio in “Il Barbiere di Siviglia” di G. Paisiello, Don Carissimo in “La Dirindina” D. Scarlatti. Dall’a.s. 2014/15 affianca l’insegnamento di chitarra e canto presso diversi Licei Musicali statali. Vincitore del concorso 2020 è docente di canto presso il Liceo Musicale Giannelli di Parabita.

Luigi Di Fino



Diplomato in clarinetto nel 1994 presso il Conservatorio "Giovanni Paisiello" di Taranto sotto la guida del M° Rocco Brandonisio, perfezionandosi successivamente con alcuni dei più autorevoli clarinettisti del panorama internazionale, tra cui Karl Leister, Gervase De Peyer, Fabrizio Meloni e Alessandro Carbonare. Nel 1995 ha arricchito la sua formazione con il corso di specializzazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, seguito dal M° V. Mariozzi. Il suo percorso accademico comprende inoltre importanti masterclass di musica da camera tenute da maestri come A. Ballista, B. Canino, L. Lortie e P. Camicia, culminate nel 2001 con il conseguimento del diploma biennale in musica da camera presso la Scuola

Superiore Internazionale di Duino. Nel corso della sua carriera è stato insignito di ben 24 premi in prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali. Parallelamente agli studi ha sviluppato un'intensa attività orchestrale, collaborando con istituzioni di primo piano tra le quali il Teatro La Fenice di Venezia e l'Orchestra di Stato di Kiev. Questa attività lo ha portato a esibirsi in numerose tournée in Italia, Germania, Austria, Spagna ed Emirati Arabi Uniti. Come solista e musicista da camera è stato ospite di rinomate realtà concertistiche e culturali, tra le quali il Teatro Petruzzelli e il Teatro Piccinni di Bari, il Conservatorio "Giuseppe Verdi" e l'Associazione Cantelli di Milano, il Festival della Valle d'Itria, la Camerata Musicale Barese, la Camerata Musicale Salentina, l'associazione Musici Artis e la Sala Baldini a Roma, il Teatro Paisiello di Lecce, il Museo Archeologico Nazionale MArTA di Taranto, il Collegio del Mondo Unito e il Museo Revoltella di Trieste, la Fondazione Valente di Molfetta. Negli ultimi anni ha consolidato la sua proiezione internazionale attraverso tournée e impegni accademici di grande rilievo. Nel 2018 si è esibito in formazione cameristica tra Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Cina, tenendo concerti e masterclass. Nel 2022, su invito dell'Istituto Italiano di Cultura in occasione delle celebrazioni del 2 giugno, ha tenuto due concerti dedicati al repertorio italiano a Praga e Bratislava. Sempre nel 2022 ha pubblicato il disco TangOpera Ensemble per l'etichetta Stranamente Music, accolto favorevolmente dalla critica di settore. Nell'autunno del 2023 ha intrapreso una nuova tournée in Cina nei principali teatri delle città di Shenyang, Anshan, Shanghai, Ningbo e Wenzhou, svolgendo attività didattiche e concertistiche presso il Zhejiang Conservatory of Music, dove è stato nominato professore ospite. Nel 2024 è stato invitato al XII European Clarinet Congress tenutosi presso il Conservatorio di Tilburg, nei Paesi Bassi, tenendo concerti e masterclass. Attualmente ricopre la cattedra di docente di clarinetto presso il Conservatorio "Giovanni Paisiello" di Taranto.

IL TESTO

Gli Erranti e gli Immoti

di Rossana Fiorini · musica di Joe Schittino

GLI ERRANTI

FLUTTUANTI, INDEFINIBILI, LIBERI. SCHERMO
DI VOLATILE EMOZIONE.

GLI IMMOTI

STATICI, DETERMINABILI,
CONDIZIONATI. ORDITO D'ITINERARI RECITATI

UNA COSA E' LA VITA IN CUI SI ENTRA PER ANDARE, ALTRA COSA
E' LA VITA IN CUI SI ENTRA PER RIMANERE.

*Gli Erranti VANNO (Senza assenza non c'è
presenza)*

*Gli Immoti RIMANGONO (Emergono da un'opaca
consistenza)*

Righe in blu: canto lirico. Righe in nero: voce narrante.

1

Gli Erranti procedono per impeti, le cui vibrazioni registrano e frugano; scorrono su questa successione instabile per trovarsi immersi in un permanente colloquio: domande e,

Gli Immoti radicano in consuete e scaltre protezioni consolatorie, in torpori d'alibi e illusori riscatti, in turni di idee preconfezionate per alimentare logiche chiuse. possibilmente, risposte. Portano slanci e asimmetria curiosa. Portano ipocrisia e accomodamenti d'identità.

ERRANTE (SOPRANO)

Sono feto, o foglia, o spoglia, sul margine del mondo? Tra equivoco di fughe e sfuggente assoluto, verranno alfabeti possibili. Sullo scoperto affanno, camminerò in longitudine di passi estrosi e intemerati

IMMOTO (BARITONO)

Potessero doveri reticenti assomigliare a un grumo di randagi! Che ciondolano ignoti, verso periferie sospese dentro refoli di vento. Per tacere una verità, basta gridarla malamente: si accaccerà da sola.

2

Gli Erranti cercano un "fuori" attraverso un repertorio di scoperta, di scambi, premure, linguaggi, chimere, fantasia. Sperimentano lo stupore prima che diventi norma. Raccontano i desideri per non ridurli a ricordi.

Gli Immoti restano piantati in terra unificandosi alle ombre, ristagnano nella facile proiezione di un firmamento capovolto. Inerti. L'inerzia mentale degli uni si travasa nell'inerzia mentale degli altri. Persuadono gli ideali alla resa.

ERRANTE

Le cose invisibili chiedono di sbocciare, e con esse le ragioni mai nate. Diamogli corso, occuperanno la nostra parte più pulita, accanto alle prime carezze.

IMMOTO

Di nome in nome lo specchio continua, è un ripetuto imitare, questo riflettersi. Scende l'ora con baratri brevi e lunghe lusinghe, tra polvere e astri, lo zero si compie.

ERRANTE

Sarà un anelito puro a rievocarci in perpetuo.

IMMOTO

Sarà una parabola spenta a mantenerci illesi.

3

Tra gli Erranti la felicità è, perlomeno, mistero e appartenenza al mondo. Momento d'eterno, consumabile in sincronia col sole. Felicità: segreto profondo.

Tra gli Immoti felicità e benessere si confondono in abbagli e baratti: l'urlo impudico dell'avidità converte il senso in fatuo consenso. Felicità: confusione conveniente.

ERRANTE

E' un'invincibile dolcezza, questa solennità di luce!

IMMOTO

E' un malizioso incanto, questo inseguire l'interesse!

4

Gli Erranti nascono, crescono e muoiono di traverso, reversibili. (Forse commuovono la vita). Peregrini, progressivi, esplorano e rintracciano "spazi" affinché esista l'esistenza.

Gli Immoti nascono, crescono e muoiono diritti, irreversibili. Perimetrati, prevedibili, equivalenti. Abitano zone franche: là dove si fa meno fatica a esistere, ma si esiste di meno.

ERRANTE

Mi ruoto intorno per scandagliare il vuoto: il vuoto praticato è un inaudito pieno. Come in vasi comunicanti, l'intimo e l'oltre si compensano, col solo rischio di un'esagerata meraviglia.

IMMOTO

E' più appagante di una fede, la garanzia di un mattino sordomuto. I pensieri contengono la stessa noia: aspettano il finire, questi emblemi del principio; e a mano a mano persuadono l'omertà.

5

Gli Erranti parlano. Anche per pause e singhiozzi. E cantano, l'emozione ignota e avvicinabile della carità

Gli Immoti dicono solo quello che vorrebbero sentire. E quando cantano, in bilico di note terminali, sfatano echi

ERRANTE

Canto parole cadenti, ma come stelle, da destinare ai sogni dei negletti.

IMMOTO

Canto parole smaltate, a boria tesa, perché l'inganno dà brividi di vero.

ERRANTE

Canto parole scolpite, a monumento, per onorare i corpi degli storpi.

IMMOTO

Canto parole sonanti, senza rimorsi d'enfasi, per ostentar la commedia.

ERRANTE

Nessuna notte è certa del suo buio: a scena aperta può sorgere la luna

IMMOTO

Ogni notte è onnivora di tenebre: ognuna gode il lutto di sperperato lume.

6

Gli Erranti, modificandosi, cercano di catturare
il multiplo di tutte le forme. I colori li fanno immortali.

Gli Immoti, definendosi a priori, non hanno
una forma anche quando sono formati. I colori gli
sfioriscono addosso incultivati

ERRANTE

*Voglio crearmi e ricrearmi, per validare il mio criterio d'universo. Spiccare via, nel pozzo senza fondo del
destino, stordito di armonie. Imprudentemente. Impudentemente.*

IMMOTO

*Nel quadrato io mi inquadro. Nel cerchio mi arrotondo. Nel triangolo mi acumino... Sono geometria
incarnata. Sono perfezione e compimento.*

ERRANTE

Sei cancellazione e scioglimento

IMMOTO

Mi adeguo alle pieghe del destino

ERRANTE

Miraggio. Ti tessi con la nebbia che ti porti

IMMOTO

Errore. Arabesco comete da intascare

ERRANTE

il cuore, intanto, ti sbiadisce come cera

IMMOTO

Ho patine da dare: dipingo esatte imitazioni

ERRANTE

Lazzurro conquista la mente

IMMOTO

Il viola drappeggia sfortune

ERRANTE

Il bianco spalanca poesia

IMMOTO

Il nero sovverte i contorni

7

Gli Erranti stanno dentro un'operosità
espansiva dilagante, prodiga.

Gli Immoti stanno dentro una solerzia all'incontrario,
ermetica, implosiva.

ERRANTE

Nel vorticoso mio presente divento le infinite vie di prossimi istanti. Le lontananze camminano coi passi del ritorno, e ritornare è orma di futuro.

IMMOTO

Al mio bisogno di certezze il tempo s'ancora e allude a una misura colma. Non è clausura, è l'olimpico quotidiano che sintetizza la vastità della finzione.

PER TROVARE UN APPRODO NOBILE BISOGNA INNANZI TUTTO
DARGLI CREDITO, ACCORDARGLI UNA SPERANZA, RECEPIRE UN
SEGNALE:

8

Gli Erranti cercano corrispondenza col creato, per
accogliere il tutto, per non rimproverarsi ipotesi
estinte. E, alimentando uno slancio (ogni volo sostiene
un cielo, diluisce una distanza), comincia una storia
d'amore, per dire qualcosa di largo. Escono dal sé, si
innalzano, con vertigine intensa.

Gli Immoti attecchiscono nel punto centrale di
un egoismo. Sigillati stanziano, custodi di niente.
E, atrofizzando il cammino, (ogni stasi è un addio
che spalanca un abisso), si spegne la storia dei giorni, e
un vile cinismo pastura la farsa dei mimi. Barricano il
sé, si apprendono, con vacuo spessore.

ERRANTE

*Nascere, e avere almeno un brillio di lucciola, un'innocenza inquieta, per azzardare ardori. Appartenere
all'anima, per consapevolezza e utopie inattese. Amare amandoci... Amarci amando.*

IMMOTO

*Comandare, per consolarci d'imperizia. E barare, ma di spalle, per non veder l'inganno. Sotterrare le coscienze
in fila indiana, come soldati senza sangue. Amare per ottenere, ottenere per amare.*

Ringraziamenti

Il Grottaglie Piano Classico Festival è realizzato dall'AMJ Associazione Musicale Jonica "Giovanni Paisiello" con il patrocinio e il sostegno del Comune di Grottaglie — Assessorato alla Cultura, Pubblica Istruzione e Turismo e il sostegno di sponsor sensibili al valore sociale della musica.



AMJ Associazione Musicale
Jonica "Giovanni Paisiello"

PRESIDENTE

Francesco Colonna

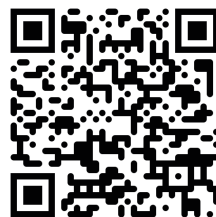
TESORIERE - SEGRETARIO

Francesco Caputo

DIRETTORE ARTISTICO

Nunzio Dello Iacovo

PIANO *festival* *Classico*



ASSOCIAZIONE MUSICALE JONICA "G. PAISIELLO"

via Forleo, 24 - 36 | GROTTAGLIE